

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

*Cari amici dei nostri bambini degli ostelli in Asia,
America Latina e Africa,*

*oggi mi rivolgo a voi con un messaggio personale.
A marzo 2023 si conclude il mio mandato come
madre superiora delle Sorelle di Maria. Colgo
quindi questa occasione per accomiarmi da voi.
Sarà eletta una nuova «Superior General», che
diventerà anche la presidente dell'Associazione
svizzera.*

*Dopo dodici anni di servizio, desidero ringraziarvi
di cuore. Durante questi anni, molti di voi sono
stati al nostro fianco come amici fedeli e generosi
benefattori. Grazie al vostro sostegno abbiamo
potuto continuare la nostra opera aiutando le
ragazze e i ragazzi provenienti dai contesti più
poveri e cambiando così molte vite in meglio.*

*I miei incontri personali con i nostri amici di tutto
il mondo mi hanno sempre colpito profondamente.*



In una
conversazione
con un amico



La madre
superiora con
alcuni bambini
in Honduras



Nell'ambulatorio diurno con una madre
filippina e il suo bambino



Una giovane Suor Maria Cho come
«Sorella-madre» a una festa di
compleanno in Corea

Avrei voluto conoscere personalmente molti di voi, ma la mia missione di guida spirituale di questa congregazione ha assorbito la maggior parte del mio tempo e così le mie visite in Europa si sono per lo più limitate alle assemblee con i membri delle varie associazioni di sostegno.

Vorrei congedarmi da voi con una richiesta: continuate a pregare e a fare donazioni in favore delle Sorelle di Maria, perché la nostra missione è

importante in questi tempi come lo è stata per anni e decenni. «Servite il Signore con gioia» – è così che noi Sorelle firmiamo tutte le nostre lettere, ed è questo messaggio che voglio condividere con voi oggi.

Con affetto e riconoscenza,

Sorella Maria Cho

Suor Maria Cho e tutte le »Sorelle di Maria«

Uno stage nel Centro di formazione Porsche

Cosa farò una volta conseguito il diploma? È una domanda che sicuramente quasi tutti gli adolescenti nelle strutture delle Sorelle si pongono prima o poi.

Fino a quel momento, ricevono una buona preparazione per il loro futuro grazie alla formazione nei laboratori didattici, dove gettano le basi per la loro vita lavorativa in vari settori, come l'informatica, la meccatronica, la contabilità e l'elettronica.

Inoltre, viene offerta loro la cosiddetta formazione sul lavoro (On-The-Job-Training (OJT)): prima di diplomarsi, i giovani possono fare uno stage retribuito di sei mesi in un'azienda. Vivono nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro e fanno così la loro prima esperienza lavorativa fuori dall'ostello. Purtroppo, a causa della pandemia di coronavirus, questo non è stato possibile negli ultimi anni. Al momento, le Sorelle di Maria fanno tutto quanto in loro potere per fornire una formazione ancora più intensa nelle loro scuole e nei loro laboratori didattici.

Solo nelle Filippine, 2240 ragazze e ragazzi si sono diplomati nel 2022. Per la prima volta, quattro di loro hanno avuto la possibilità di seguire uno stage



I quattro fortunati diplomati hanno iniziato la loro formazione presso la Porsche la scorsa estate. Qui sono fotografati insieme ai loro formatori.

presso un centro di formazione di proprietà della Porsche nelle Filippine. L'azienda è impegnata in un programma speciale per offrire ai giovani filippini una formazione

come meccatronico d'automobili. L'esame finale sarà condotto e certificato dalla Camera di commercio tedesca all'estero nelle Filippine già nell'agosto 2023. L'obiettivo è offrire ai diplomati un lavoro sicuro dopo aver completato con successo il percorso formativo.

In ogni caso, qualunque sia il loro futuro professionale, questo stage apre loro le porte del mondo del lavoro.

Grazie per la vostra comprensione

Da ottobre 2022, per il trasferimento delle donazioni è necessario utilizzare il nuovo bollettino di pagamento con codice QR. Purtroppo, la sua introduzione ha evidenziato alcune difficoltà iniziali, cosa che ci dispiace molto. Vorremmo cogliere l'occasione per ringraziarvi della vostra comprensione.

Alcuni di voi ci hanno contattato per farci notare che l'implementazione del nuovo bollettino di pagamento ha creato alcuni problemi. Questo ci conferma ancora una volta la fiducia che riponete nella nostra opera. Abbiamo bisogno del vostro sostegno, che avete dimostrato anche attraverso questa «prova di pazienza». Grazie!

Contiamo sui vostri riscontri, sui vostri suggerimenti e sulle vostre proposte, perché questo ci consente di migliorare costantemente il nostro lavoro a favore dei bambini.

Un caloroso benvenuto

Dall'inizio di gennaio, l'associazione dei villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria» a Zurigo può contare su una nuova collaboratrice. Siamo lieti di presentarvi Theepiga Pararajasingam, studentessa ventiduenne che supporta Paola Somaini con professionalità e dedizione.

Le diamo un caloroso benvenuto e le auguriamo buon lavoro e tanto successo nel suo nuovo incarico.

Un raggio di speranza è entrato nella mia vita

Prima di vivere nella struttura delle Sorelle di Maria, Jasmine non conosceva altro che povertà e privazioni. Fin da giovanissima ha dovuto affrontare numerose difficoltà. Oggi la quindicenne filippina si racconta:

Mio padre era un bracciante agricolo e mia madre lo aiutava spesso nei campi. Essendo la maggiore di sei figli sin da bambina dovevo cucinare, lavare e badare ai miei fratelli più piccoli. A volte lavoravo anche nei campi.

Alla fine ci siamo trasferiti da mia nonna. Odiava mio padre e noi nipoti eravamo vittime dei suoi capricci. Raramente ci dava qualcosa da mangiare, anche quando i miei genitori la imploravano. Lavoravano duramente, bevevano solo acqua e condividevano con noi il poco cibo che avevano. Mia madre piangeva spesso, ma non era in grado di aiutarci.

Jasmin è felice di vivere nella struttura delle Sorelle di Maria.



Oggi frequenta l'ottava classe nella *Girlstown Talisay*.

I miei genitori hanno dovuto abbandonare la scuola in terza o quinta elementare a causa della loro povertà. Anch'io avevo grandi difficoltà a seguire le lezioni scolastiche. Prendevo in prestito la carta e le penne dai miei compagni di classe perché non potevamo permettercele. A casa non avevo tempo per studiare a causa dei miei impegni, quindi sfruttavo ogni opportunità a scuola.

Poi mia madre è stata ricoverata in ospedale. È stato il periodo più brutto della mia vita. Io e i miei fratelli eravamo soli con mia nonna, che ci rendeva la vita un vero inferno. Diceva che non avremmo mai combinato nulla, ci picchiava e ci lasciava a digiuno. Spesso piangevo, soprattutto perché mi dispiaceva infinitamente per i miei fratelli e sorelle.

Un raggio di speranza è entrato nella mia vita quando le Sorelle di Maria mi hanno accolta nella loro struttura. È stata una vera benedizione e se sono qui è grazie alla misericordia di Dio. Mi impegno molto per ottenere buoni voti perché so che la possibilità di imparare è un privilegio speciale che qui hanno in pochi. Sono anche grata alle persone che ci sostengono e ci permettono di avere un futuro migliore.

La tensione non manca

La formazione in elettronica è molto popolare tra i giovani degli ostelli. Alcuni ragazzi della *Villa de los Niños* ad Amaratéca, in Honduras, hanno potuto toccare il cielo con un dito durante il tirocinio, aiutando nell'installazione sui tetti degli

impianti solari. Anche le ragazze delle Filippine amano le lezioni di elettrotecnica: ricollegono abilmente i cavi alla scatola di distribuzione elettrica nel laboratorio didattico delle Sorelle.



Suor Lea si presenta

370 donne che, come Sorelle di Maria, dedicano la loro vita al servizio dei poveri – Suor Lea è una di loro. Cresciuta anch'essa in povertà, ha visto i genitori litigare ogni giorno a causa dei problemi di alcolismo del padre.

Poi ha avuto la possibilità di proseguire la scuola nella struttura delle Sorelle di Maria nelle Filippine. Oggi, attinge alle esperienze dolorose vissute durante l'infanzia per aiutare i suoi protetti, che hanno dovuto affrontare situazioni come la sua:

Gli anni trascorsi nella scuola delle Sorelle sono stati molto istruttivi. La loro dedizione e il loro entusiasmo in questo ministero erano chiaramente evidenti. In me è nato così il desiderio di poter aiutare un giorno, come Sorella, i più poveri tra i poveri.

E infatti, dopo il diploma, si è aperto per me un nuovo capitolo della mia vita come novizia. Inizialmente, ho fatto le mie prime esperienze in diversi ostelli nelle Filippine. Nel frattempo, ho avuto l'occasione di prendermi sette giorni di



Rare visite per la famiglia: Suor Lea insieme a una delle sue protette



Suor Lea con alcune ragazze e Suor Maria Goretti, la Superiora locale

riposo per visitare la mia famiglia. Purtroppo, la situazione a casa era peggiorata molto negli ultimi otto anni. Appena rilasciato, dopo tre anni di prigionia, mio padre ha ricominciato a bere. Questo mi ha addolorato profondamente, ma ho trovato conforto nella mia vocazione.

Dopo alcuni anni di preparazione, ho ricevuto l'incarico di andare a Tegucigalpa, in Honduras. Naturalmente, all'inizio non è stato facile. Per prima cosa ho dovuto imparare lo spagnolo, perché qui si parla pochissimo inglese. Ho avuto l'opportunità di visitare alcune famiglie dei nostri protetti. Quando vedevo la povertà delle loro case, a volte ho creduto che il mio cuore si spezzasse. Mi ha ricordato il mio passato di povertà e miseria.

Ma quando vedo la felicità sui volti dei bambini e dei giovani nelle nostre strutture, la mia vocazione si rafforza.

Nel frattempo sono diventata Sorella-madre delle ragazze dell'ottava classe. È una sfida continua ma sono molto grata di essere qui... E soprattutto sono grata a tutti i nostri benefattori che ci sostengono. Che Dio vi benedica!

Grazie di cuore

Vorremmo cogliere l'occasione per ringraziare i nostri cari amici che ricordano le Sorelle di Maria nelle occasioni speciali.

È davvero un gesto di puro altruismo da parte dei nostri benefattori raccogliere donazioni il giorno del loro compleanno per sostenere l'opera delle Sorelle e aiutare così i bambini e i giovani a fuggire dalla povertà, regalando loro la speranza di un futuro migliore. Possa Dio ricompensarli per questo atto generoso e premuroso.



Prima di ogni pasto si prega insieme:

Bless us, oh Lord, and these your gifts which we are about to receive from your bounty through Christ, our Lord.

La traduzione in italiano della preghiera è:

Benedici, o Dio, questi Tuoi doni che stiamo per ricevere dalla Tua grazia per mezzo di Cristo nostro Signore. Amen.

Dalla posta che riceviamo



Naturalmente leggo sempre con il dovuto interesse le riviste allegate con tutte le informazioni utili. Durante la lettura, tuttavia, rimango sempre profondamente commosso e rattristato dagli spaventosi episodi che vedono bambini di strada abbandonati dai loro parenti a causa dell'estrema povertà, dimenticati, privati completamente della loro infanzia – ma poi accolti lodevolmente dalla vostra istituzione che viene in loro soccorso. Insieme a molti altri benefattori, sono veramente grato a voi, al vostro personale di Zurigo e alle Sorelle di Maria in tutto il mondo, che continuate a prendervi cura di questi bambini nelle vostre strutture con un'assistenza familiare e olistica, che comprende la migliore educazione scolastica possibile in un ambiente amorevole. Pertanto, voglio assicurarvi che le Sorelle di Maria possono contare sul mio costante sostegno, oggi e in futuro.

Signor Schindler

Grazie per averci dato notizie dei vostri protetti, di cui ammiro sempre i volti sorridenti, perché si vede chiaramente che con voi sono felici. Rivolgo a voi, a tutte le Sorelle e ai loro bambini i miei buoni pensieri e i miei migliori auguri!

Signora Monico

Ultimamente ho difficoltà a scrivere, ma voglio comunque inviare a voi e ai vostri bambini qualche riga perché non pensiate che vi abbia dimenticati. Quest'anno compio 90 anni e ormai dipendo da un aiuto esterno. Quando starò di nuovo meglio, vi invierò una donazione.

Signora Zimmermann



Molte mani garantiscono un rapido raccolto! Qui, i ragazzi della *Boystown Adlas*, nelle Filippine, riempiono diligentemente alcune casse di fagiolini: una piacevole alternativa alla routine scolastica

quotidiana. La verdura raccolta finisce poi nei piatti dei ragazzi, forse nella tradizionale zuppa *Sinigang na Baboy*. La fatica viene comunque ben ricompensata.

ai nostri amici

Nr. 118 · 25imo anno · Aprile 2023

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Conto corrente postale per le donazioni: CH88 0900 0000 8002 6301 5



Villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria»

Suole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch
info@weltkinderdoerfer.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.